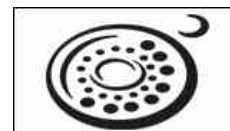




NEWSLETTER ACCEDI



seguici su:



venerdì, 18 dicembre 2020 - ore 11:17

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

ULTIME NEWS

11.15 / Consorzio Ponte Rosso, via libera al Piano Industriale

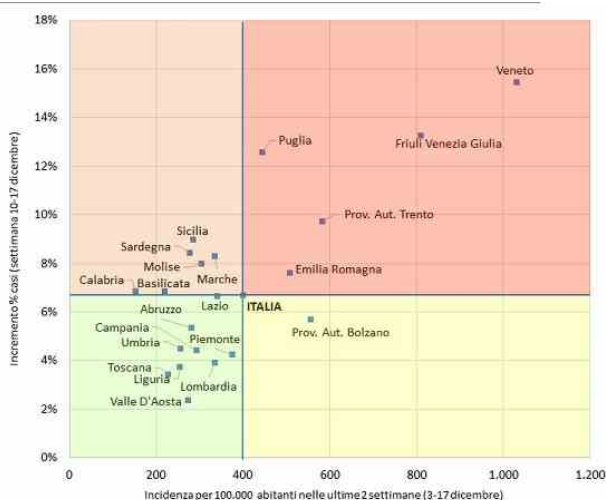
EUROCASE
FRIULI SRLLA TUA CASA ECOLOGICA
A REGOLA D'ARTE

Home / Salute e benessere / 'Covid, con questi dati la serrata di Natale è inevitabile'



'Covid, con questi dati la serrata di Natale è inevitabile'

In base all'analisi della Fondazione Gimbe, il Fvg non migliora in cinque parametri su sei. Diminuisce solo l'incremento dei casi



Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 17 dicembre 2020



18 dicembre 2020

"La serrata di Natale è inevitabile. La discesa dei contagi è troppo lenta, gli ospedali sono saturi e sono oltre 20.000 i morti registrati nell'ultimo mese. **Governo e Regioni non possono limitarsi a temere la terza ondata, devono arginarla**", è il richiamo del presidente della **Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta.**

In attesa di capire quali saranno le misure che caratterizzeranno il periodo delle festività - è slittata ancora la decisione del Governo, rinviata, probabilmente, a questa sera - il monitoraggio Gimbe sul periodo 9-15 dicembre, rispetto alla settimana precedente, a livello nazionale ha registrato una flessione dei nuovi casi (113.182 da 136.493), a fronte, però, di una riduzione di oltre 88 mila test (462.645 da 551.068) e di un rapporto positivi/casi testati stabile (24,5% dal 24,8%).

Diminuiscono del 9,5% i casi attualmente positivi (667.303 da 737.525) e, sul fronte degli ospedali, diminuiscono i ricoveri con sintomi (27.342 da 30.081) e le terapie intensive (3.003 da 3.345). Lieve calo anche per i decessi (4.617 vs 4.879). Tranne che in Veneto e in Valle d'Aosta, in tutte le Regioni si evidenzia "la consistente e ingiustificata riduzione dell'attività di testing", si legge ancora nel report.



CRONACA



Veicolo in fiamme, chiusa la A4

Allarme incendio intorno alle 10, tra il Nodo di Portogruaro e Latisana in direzione Trieste



Commenta



Borgo stazione, chiusi sette locali

Udine - Tante le irregolarità che sono emerse. Persone in giro senza mascherina



Commenta



Malore fatale, muore a 23 anni

La tragedia ieri sera a Prato Carnico. Per il giovane straniero non c'è stato nulla da fare



Commenta





Il bacino dei positivi si svuota molto lentamente e in sei Regioni si registra addirittura un incremento rispetto alla settimana precedente. "Sicuramente le limitazioni introdotte dal Dpcm del 3 novembre hanno frenato la diffusione del contagio - spiega ancora Cartabellotta - ma la lenta e irregolare discesa della curva suggerisce che le misure di mitigazione abbiano ormai dato il massimo risultato e ora, con le progressive riaperture, la curva prima rallenterà la sua discesa per poi tornare inesorabilmente a salire".

La soglia di occupazione da parte di pazienti Covid supera il 40% nei reparti di area medica in 10 Regioni e oltre il 30% nelle terapie intensive in 14 Regioni. E', quindi, fondamentale ridurre la pressione sugli ospedali per consentire di guardare al mese di gennaio con maggiore serenità, considerando anche il concomitante avvio della prima fase della campagna vaccinale anti-Covid.

Focalizzando l'attenzione sul **Friuli Venezia Giulia**, anche questa settimana **la regione resta 'rossa', ovvero non segna un calo in termini di incremento percentuale dei casi (periodo 10-17 dicembre) che si attesta al 13%**, a fronte di una media nazionale pari al 7%, mentre **l'incidenza (nel periodo 3-17 dicembre) si attesta a 800 casi ogni 100mila abitanti**, il doppio della media italiana che è di 400.

Guardando ai parametri presi in esame da Gimbe, il Fvg non migliora in cinque indicatori su sei. Crescono i casi attualmente positivi (1.475), peggiora il numero dei casi testati ogni 100mila abitanti (1.232) e il rapporto positivi/casi testati (32,3%). Restano sopra la soglia critica i posti letto in area medica (occupazione al 51%), anche se negli ultimi giorni i pazienti ricoverati sono progressivamente diminuiti fino a quota 630 dell'ultimo bollettino, e le terapie intensive (al 31%), dove si è registrato un andamento più altalenante (i ricoverati sono 57 nell'ultimo report giornaliero).

L'unico parametro 'verde' è quello dell'incremento dei casi, che scende al 13,3%, ma resta comunque il secondo più alto a livello nazionale dopo il Veneto (15,1%).



REGIONI - I DATI SULLE TERAPIE INTENSIVE



REGIONI - I DATI SUI RICOVERI



REGIONI - I PARAMETRI GIMBE

ARTICOLI CORRELATI

- Zaia non aspetta Roma e vara un mini lockdown
- Covid e Natale, l'appello dei sindaci della Carnia
- No agli assembramenti, Udine 'blinda' il centro storico
- Coronavirus, 707 nuovi contagi e 27 decessi

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



ECONOMIA



Consorzio Ponte Rosso, via libera al Piano industriale

All'ordine del giorno il bilancio preventivo 2021 che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea



Commenta



Vard si rafforza nel segmento dell'eolico offshore

La controllata di Fincantieri ha firmato un accordo per la costruzione di una nave posacavi green



Commenta



'A Natale comprate artigiano'

E' l'appello di Confartigianato-Imprese Udine per sostenere gli oltre 18mila addetti del comparto



Commenta

POLITICA



Via libera nella notte alla Stabilità, manovra da 4,6 miliardi di euro

Circa il 60% delle risorse alla sanità. : "354 milioni di investimenti per rilanciare il Fvg"



Commenta